

COMUNI DI Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia e Pontedera,

**ZONA VALDERA**

*Provincia di Pisa*

**COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE PER  
L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI AUTORITA' COMPETENTE IN  
MATERIA DI V.A.S.**

**SEDUTA DEL 25/02/2019**

Presenti:

SI NO

- X  *Arch. Michele Borsacchi Comune di Palaia*
  
- X  *Arch. Nicola Barsotti Comune di Casciana Terme Lari*
  
- X  *Arch. Katuscia Meini Comune di Buti*
  
- X  *Arch. Anna Guerriero Comune di Calcinaia*
  
- X  *Arch. Michele Borsacchi Comune di Capannoli*
  
- X  *Arch. Giancarlo Montanelli Comune di Bientina*

**Funge da Segretario Verbalizzante Silvia Lorenzoni**

**IL PRESENTE VERBALE CONTIENE N. 4 DECISIONI ASSUNTE**

## **IL COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DELL'UNIONE VALDERA**

Richiamata la delibera della Giunta dell'Unione Valdera n. 69 del 02.08.2013, la delibera del C.C. del **Comune di Capannoli** n. 42 del 24.10.2013, la delibera del C.C. del **Comune di Palaia** n. 49 del 29.11.2013, la delibera del C.C. del **Comune di Bientina** n. 59 del 19.12.2013, la delibera del C.C. del **Comune di Buti** n. 3 del 27/01/2015, la delibera del C.C. del **Comune di Casciana Terme Lari** n. 30 del 19/05/2017, la delibera del C.C. del **Comune di Calcinaia** n. 14 del 20.03.2018 su invito del Responsabile del Procedimento del Comune di Casciana Terme Lari, del Responsabile del procedimento del Comune di Buti e del Responsabile del Procedimento del Comune di Capannoli nei locali della sede dell'Unione Valdera, in data odierna, alle ore 9.00 si è riunito il Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale che esercita le Funzioni di Autorità Competente in materia di V.A.S. in forma Associata per esaminare le procedure poste all'odg dai tre Comuni (Casciana Terme Lari, Buti e Capannoli).

I componenti presenti assicurano la validità della seduta a norma del Regolamento per il funzionamento dell'Autorità Competente approvato con delibera della Giunta dell'Unione n.89 del 1.08.2014 e modificato con delibera della Giunta dell'Unione n. 18 del 16.02.2018.

### **DECISIONE n° 1**

**PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA LR 10/2010, ALLA PROCEDURA DI VAS (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) RELATIVA AL PIANO STRUTTURALE.**

**AUTORITA' PROPONENTE : Arch. Graziano Massetani**

**AUTORITA' PROCEDENTE : Consiglio Comunale di Casciana Terme Lari**

***CONCLUSIONE PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS***

Premesso che:

Il parere motivato sul rapporto ambientale, nell'ambito del processo di valutazione Ambientale Strategica di cui alla LR 10/2010 art. 26, è finalizzato ad una valutazione e verifica, con eventuali revisioni, del rapporto ambientale di cui all'art 24 della medesima legge;

tale atto, di competenza dell'Autorità Competente, può proporre eventuali integrazioni o modifiche al piano o programma di cui trattasi, a cui provvede in collaborazione con il Proponente;

Il presente documento costituisce quindi il **parere motivato** in riferimento alla procedura di VAS in oggetto e per la quale si rimanda al Rapporto Ambientale per l'inquadramento normativo e bibliografico di riferimento.

Il Comune di Casciana Terme Lari è dotato dei seguenti strumenti di pianificazione:

- l'estinto Comune di Casciana Terme è dotato di Piano Strutturale vigente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 26/04/2004;
- l'estinto Comune di Casciana Terme è dotato di Regolamento Urbanistico vigente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 27/09/2008 e deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 26/03/2009 e successive varianti;
- l'estinto Comune di Lari è dotato di Piano Strutturale vigente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 20/07/2002;
- l'estinto Comune di Lari è dotato di Regolamento Urbanistico vigente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 10/12/2004 e deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 28/01/2010 e successive varianti;

Viste

- la deliberazione del Consiglio Comunale dell'estinto Comune di Casciana Terme n.67 del 17/12/2013 avente ad oggetto "Linee guida per l'avvio del procedimento del nuovo piano strutturale del Comune di Casciana Terme Lari – approvazione”;
- la deliberazione del Consiglio Comunale dell'estinto Comune di Lari n.69 del 19/12/2013 avente ad oggetto "Avvio delle procedure di variante generale al piano strutturale del costituendo Comune di Casciana Terme Lari ai sensi dell'art. 15 della L.R.1/2005 e contestuale avvio di valutazione della procedura ambientale strategica – approvazione”;
- la deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Casciana Terme Lari n.11 del 01/02/2017 avente ad oggetto "Avvio delle procedure di variante generale al piano strutturale del Comune di Casciana Terme Lari ai sensi dell'art. 17 della L.R.65/2014 e ss.mm. e ii. e dell'art.21 della disciplina di piano del P.I.T./P.P.R. e contestuale avvio di valutazione della procedura ambientale strategica – integrazione”, che si è resa necessaria a seguito della modifica del quadro di riferimento legislativo con l'approvazione della nuova legge regionale in materia di governo del territorio e del quadro di riferimento della pianificazione sovraordinata con l'approvazione del P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico

Ai sensi dell'art. 25 (*Consultazioni*) della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii è stato pubblicato l'avviso di adozione sul BURT n. 50 del 13/12/2017 e si è adempiuto a tutti i provvedimenti indicati in questa fase consultiva;

Dell'adozione è stata data notizia tramite avviso sul BURT n. 50 del 13/12/2017 e tramite l'Unione Valdera sono state avviate le consultazioni ai sensi dell'art 25 della L.R. 10/2010 con i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) individuati già dalla prima fase;

risultano pervenuti i seguenti contributi e/o osservazioni in materia ambientale e pertanto pertinenti con la Valutazione Ambientale Strategica:

- 22/12/2017 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- 08/02/2018 ARPAT Area Vasta Costa – Dipartimento di Pisa
- 09/02/2018 Acque s.p.a.
- 09/02/2018 Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia

Con comunicazione a mezzo posta elettronica certificata del 14/02/2019 il Responsabile del Procedimento ha trasmesso all'Autorità Competente i contributi pervenuti;

a seguito dell'attività tecnico-istruttoria questo Comitato Tecnico ha valutato i contributi pervenuti a seguito delle consultazioni, individuandone i contenuti pertinenti ai profili ambientali trattati nel Rapporto Ambientale, e controdeducendo ove necessario con le motivazioni di seguito riportate:

Data	Soggetto	a) Contenuto e b) controdeduzioni
22/12/17	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	<p>a) L'Autorità segnala nuovamente l'obbligo per i Comuni di tenere di conto degli studi e strumenti da loro definiti (strumenti di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino) e ricorda in particolare che nella gestione delle previsioni urbanistiche andrà verificata la conformità al Piano stralcio di assetto idrogeologico e al Piano di Bacino stralcio rischio idraulico e ai due Piani di Gestione del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale approvati con DPCM 27/10/2016 relativamente al:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rischio alluvioni</li> <li>- acque</li> </ul> <p>b) trattasi di normativa specifica di settore ampiamente trattata nelle Norme Tecniche di Attuazione, agli articoli 9.1 – Attitudine alla trasformazione dei suoli: salvaguardie, 9.3 – Criteri generali di trasformabilità in relazione alla classi di pericolosità definite ai sensi del D.P.G.R. 53/R/2011, 9.4 – Condizioni alla trasformazione discendenti dal P.A.I. del Bacino del Fiume Arno, 9.5 – Condizioni alla trasformazione discendenti dal P.G.R.A. del Bacino del Fiume Arno, 9.6 – Criteri per la trasformazione che discendono dalla L.R.41/2018 sulla quale si è espressa la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa con parere pervenuto il 15/12/2018.</p>
08/02/18	ARPAT Area Vasta Costa - Dipartimento di PISA	<p>a) Arpat è concorde con i contenuti delle matrici ambientali valutate dal proponente nel Rapporto Ambientale adottato, per gli aspetti di loro competenza, esprimendo una valutazione positiva degli elaborati presentati.</p>

**Ai sensi dell'art. 5, comma 1 e dell'art. 5bis della L.R. 10/2010 e ss. mm. e ii. il Piano Strutturale risulta da assoggettare a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS).**

*La VAS è uno strumento di valutazione delle scelte di programmazione e pianificazione con la finalità di perseguire obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.*

*La VAS ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali durante il procedimento di adozione e di approvazione dei piani e programmi che possano avere impatti significativi sull'ambiente.*

I soggetti coinvolti nel procedimento: sono i seguenti:

- **Proponente:** Arch. Graziano Massetani
- **Responsabile del Procedimento:** Arch. Nicola Barsotti - Responsabile del Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio del Comune di Casciana Terme Lari;
- **Autorità Competente:** Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale tramite l'Unione dei Comuni della Valdera;
- **Autorità Procedente:** Consiglio Comunale del Comune di Casciana Terme Lari, in quanto organo competente all'adozione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio.

Considerato che il Comune di Casciana Terme Lari fino a giugno 2017 non ha aderito alla funzione associata relativa ai procedimenti soggetti a Valutazione Ambientale Strategica, svolgendo tale funzione a livello comunale.

Visti i verbali dell'Autorità Competente antecedenti all'adesione alla funzione associata, in particolare nelle sedute del 30/04/2014, 14/11/2014, 17/02/2017 e 23/06/2017.

Visto in particolare il verbale dell'Autorità competente della seduta del 26/05/2017 e la determinazione n. 194 del Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio del 23/06/2017 del Comune di Casciana Terme Lari.

Ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii, il "Rapporto Ambientale" e "la Sintesi non Tecnica" sono stati adottati contestualmente alla proposta di Piano Strutturale di cui all'oggetto e l'Autorità Competente ha dato avvio alle consultazioni di cui all'art. 25 della L.R. 10/2010.

Il Piano Strutturale è stato adottato con deliberazione di C.C. n 52 del 30/11/2017.

Il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono stati adottati, contestualmente al Piano Strutturale, con delibera di C.C. n 52 del 30/11/2017.

		<b>b) nessuna</b>
16/03/17	Acque s.p.a.	<p><b>a)</b> Acque ricorda che le acque bianche dovranno essere recapitate in adeguati corpi ricettori previa autorizzazione dell'ente competente. Ribadisce l'importanza di richiedere per ogni intervento i pareri preventivi di fattibilità da parte dei soggetti coinvolti, in modo da verificare puntualmente lo stato delle strutture in gestione.</p> <p><b>b)</b> modifica del Rapporto Ambientale, nello specifico il capitolo "Analisi sullo stato delle risorse e valutazione dei possibili impatti - Problematiche relative alla risorsa: Rete fognaria"</p>
09/02/18	Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia	<p><b>a)</b> Il Settore Regionale ha formulato le seguenti osservazioni:</p> <p>1 - <u>Componente atmosfera</u>: si evidenzia come la gestione della qualità dell'aria ai fini della tutela della risorsa è di competenza delle Regioni, come previsto dai disposti del D.Lgs. 155/2010, e si attua sulla base della suddivisione del territorio regionale in zone e agglomerati in base ai livelli di qualità dell'aria rilevati dalla rete di monitoraggio. Con le Deliberazioni 964/2015 e 1182/2015 è stata effettuata la zonizzazione citata e sono stati individuati i Comuni, tra i quali Casciana Terme Lari, che presentano criticità relativamente ai valori di qualità dell'aria misurati e per tale motivazione sono tenuti all'elaborazione di appositi Piani di Azione Comunale. Il Comune di Casciana Terme Lari deve quindi prevedere, tramite i PAC, interventi di natura permanente finalizzati al miglioramento nonché al mantenimento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni antropiche nell'atmosfera; deve inoltre prevedere anche interventi contingibili di natura transitoria, da porre in essere solo nelle situazioni a rischio di superamento dei valori limite, finalizzati a limitare il rischio dei valori limite e delle soglie di allarme stabilite dalla normativa nazionale, attraverso la riduzione delle emissioni antropiche nell'atmosfera. Inoltre deve adeguare il Regolamento Edilizio, piani urbani della mobilità ed i piani urbani del traffico e, ove ne sia prevista l'adozione, i piani degli orari, se presenti alle disposizioni contenute nel P.A.C. Si ricorda inoltre che il Piano Ambientale e Energetico Regionale (P.A.E.R.), per esigenze di tutela della risorsa aria, individua aree non idonee e criteri di installazione per impianti termici che utilizzano biomasse;</p> <p>2 - <u>Componente energia</u>: si evidenzia che il Piano Strutturale deve tener conto delle: Prescrizioni minime di efficienza energetica per i nuovi edifici e le manutenzioni straordinarie, emanate nel recepimento della DIR 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia, che prevede che entro il 2020 i nuovi edifici dovranno avere un consumo energetico "quasi zero"; contemporaneamente tramite il sistema delle ristrutturazioni dovrà congruamente aumentare la prestazione energetica del tessuto edilizio esistente; Prescrizioni minime di fonti rinnovabili riscritte dal DLGS 28/2011 art.11, nel caso di edifici di nuova</p>

costruzione e di ristrutturazioni rilevanti; Incentivi pubblici ai privati per piccoli impianti a fonti rinnovabili. Incentivi statali su Fotovoltaico e altre fonti rinnovabili; Realizzazioni di impianti e connesse reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento; Realizzazioni di impianti a fonte rinnovabile non direttamente connessi alle esigenze energetiche di un edificio, nello specifico lo strumento comunale, in presenza del quadro generale prodotto dal PAER (Piano Ambientale ed Energetico Regionale), non deve operare tramite divieti specifici alla installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in determinate aree del territorio di competenza, poiché sarebbe a rischio di illegittimità. In materia di aree non idonee richiederà la legge regionale, i suoi atti attuativi, nonché il PAER. Lo strumento comunale può però fornire indicazioni, dettare congrue modalità di inserimento, stabilire specifiche qualitative su zone determinate, che anche gli impianti a fonte rinnovabile dovranno rispettare;

3 - Componente rumore: si evidenzia che, ai sensi dell'art.7 della L.R. 89/1998, è necessario l'adeguamento degli strumenti urbanistici e dei regolamenti comunali al piano di classificazione acustica;

4 - Componente radiazioni non ionizzanti e ionizzanti: si evidenzia come la normativa in materia di tutela dall'inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza (frequenza di rete 50 Hz) stabilisce che all'interno di determinate fasce di rispetto per gli elettrodotti, le sottostazioni e le cabine di trasformazione, "non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore." e di conseguenza è di fondamentale importanza che gli strumenti di pianificazione territoriale comunali riportino le Dpa, Distanze di prima approssimazione, dagli elettrodotti, dalle sottostazioni e cabine di trasformazione, fornite ai comuni dai gestori degli impianti. Si evidenzia inoltre che la L.R. 49/2011 "Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione", prevede che i comuni effettuino la pianificazione delle installazioni degli impianti di radiocomunicazione, tra i quali gli impianti per la telefonia cellulare. La legge individua all'art 11 i criteri localizzativi cui si devono attenere le installazioni degli impianti e all'art 9 definisce le procedure per l'approvazione da parte dei comuni del Programma comunale degli impianti, il quale contiene le localizzazioni dei futuri impianti. Per quanto concerne la "Radioattività ambientale – RADON" l'osservazione evidenzia come la Regione Toscana con D.G.R. 1019/2012 ha individuato il seguente insieme di comuni a maggior rischio radon: Abbadia San Salvatore,

Arcidosso, Castel del Piano, Isola del Giglio, Marciana, Marciana Marina, Montecatini Val di Cecina, Piancastagnaio, Piteglio, Pitigliano, Roccastrada, Santa Fiora, Sorano. In particolare gli strumenti urbanistici devono prevedere adeguate misure di protezione dal gas radon per le abitazioni di nuova costruzione e per quanto possibile per gli interventi di ristrutturazione edilizia che coinvolgano in modo significativo le parti dell'edificio a contatto con il terreno, come misura di protezione dal radon si può provvedere, ad esempio, all'isolamento dal suolo, tramite vespaio aerato, dei locali adibiti ad abitazione posti al piano terreno e alla protezione delle eventuali pareti contro terra dei medesimi locali tramite realizzazione di opportuno scannafosso aerato;

5 - Componente rifiuti: ricorda che gli strumenti urbanistici dovranno essere coerenti e compatibili con le previsioni del piano straordinario di gestione dei rifiuti urbani dell'ATO Costa che è stato approvato con Delibera n. 11 del 06/07/2015 e che, come previsto dall'art. 4 comma 8 della L.R. 25/1998 nell'ambito degli atti di pianificazione dei Comuni, devono essere indicate le aree per la raccolta differenziata dei rifiuti e degli inerti, proporzionalmente alla quantità di rifiuti prodotti e ai nuovi insediamenti previsti. Si ricorda inoltre che nella cartografia e nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune devono essere riportate le aree inserite nell'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, anche ai fini del rispetto alle prescrizioni stabilite dall'art. 253 del D.Lgs 152/2006 e dall'art. 13 della L.R. 25/1998;

6 - Componente risorsa idrica: si precisa che il Comune di Casciana Terme Lari ha aree classificate di crisi idropotabile attesa ed ha aree ZVN da analisi pressioni e impatti con sottozona classificate a rischio lungo il confine Ovest. Precisa inoltre che i Comuni provvedono, nella formazione e aggiornamento degli strumenti di governo del territorio a: richiedere, in fase di adozione del Piano Strutturale e delle varianti allo stesso, il parere alle Autorità di Ambito territoriale ottimale (oggi Autorità Idrica Toscana ) in relazione al previsto aumento dello smaltimento dei reflui da depurare e del fabbisogno idro-potabile; individuare le zone di accertata sofferenza idrica ove non possono essere previsti incrementi di volumetrie o trasformazioni d'uso salvo che tali interventi non comportino ulteriore aggravio di approvvigionamento idrico; prevedere nuovi incrementi edificatori solo dove sia accertato il rispetto degli obblighi in materia di fognatura e depurazione ovvero sia prevista la contestuale realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione; prevedere, nelle zone di espansione industriale e nelle nuove zone a verde fortemente

idroesigenti, la realizzazione di reti duali; imporre nelle nuove costruzioni gli scarichi di water a doppia pulsantiera; prevedere che la rete antincendio e quella di innaffiamento del verde pubblico siano separate da quella idro potabile. L'osservazione ricorda inoltre: che per eventuali impianti di trattamento di fitodepurazione, le condizioni per l'uso irriguo di acqua in uscita sono disciplinate dal D.M. n. 185 del 12/6/2003; a tal proposito i limiti sono più restrittivi di quelli previsti per lo scarico in acque superficiali; di acquisire il parere dell'Autorità Idrica Toscana e del Gestore Unico in particolare per le eventuali interferenze/distanze di rispetto con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato presenti nell'area interessata da lavori; di progettare e realizzare le opere di fondazione, e in generale qualsiasi opera interferente con il sottosuolo, in modo tale da non permettere infiltrazioni in falda; di evitare situazioni, anche temporanee, di carenza idrica indotta dai lavori eventualmente predisponendo approvvigionamenti idrici alternativi (si ricorda, per mera informazione, l'utilità della raccolta di acqua piovana di falda in cisterne interrate a tenuta per uso irriguo non potabile).

b)

1 - Componente atmosfera: Ai sensi della L.R. 9/2010 e della D.G.R. 1182/2015 il Comune di Casciana Terme Lari si è dotato di un Piano di Azione Comunale (PAC) approvato con Deliberazione di G.C. n.77 del 28/06/2016, contenente adeguate prescrizioni conformemente alla normativa vigente in materia di mantenimento e miglioramento della qualità dell'aria.

2 - Componente energia: per tutti i sub-sistemi territoriali agricoli (territorio rurale) e urbani (territorio urbanizzato) le N.T.A. del P.S. promuovono l'utilizzo di energie rinnovabili delle quali prescrizioni e disposizioni, anche di natura paesaggistica, saranno affrontate con la pianificazione operativa (PO). Le uniche limitazioni previste sono quelle relative allo sfruttamento della risorsa geotermica al fine di preservare la risorsa delle acque termali. Anche il Rapporto Ambientale contiene indicazioni relativamente all'argomento al capitolo Problematiche relative alla risorsa: Fabbisogno energetico.

3 - Componente rumore: I vigenti Piani di Classificazione Acustica degli estinti comuni di Casciana Terme e di Lari dovranno essere sostituiti da un unico piano vigente sull'intero territorio comunale; la redazione di tale strumento è già stata affidata e sarà approvato contestualmente all'approvazione del successivo Piano Operativo.

4 - Componente radiazioni non ionizzanti e ionizzanti: Negli elaborati QC02c e QC02d – Vincoli di natura infrastrutturale, tecnologica, impiantistica sono riportate le

		<p>DPA delle linee ad AT e MT fornite dagli enti gestori degli elettrodotti. Relativamente agli impianti di radiocomunicazione il Comune di Casciana Terme Lari nel 2017 ha approvato un Regolamento e un Piano per l'installazione delle stazioni radio base. Per quanto riguarda la radioattività ambientale (Radon), il Comune di Casciana Terme Lari non è nell'elenco dei territori a maggior rischio, comunque nel Regolamento Edilizio potrà essere previsto, ove se ne ravveda la necessità, di realizzare idonei sistemi di protezione dal suolo.</p>
--	--	--

5 - Componente rifiuti: Le Norme Tecniche di Attuazione e il Rapporto Ambientale già contengono il rispetto e l'incentivazione dei programmi comunali di raccolta differenziata. Per quanto concerne le aree soggette a procedimenti di bonifica, esse esistono e sono già riportate nel Rapporto Ambientale di V.A.S., si evidenzia che per quanto riguarda la Discarica "Macelli" di Lari nell'anno 2018 è stata effettuata la bonifica e sono in corso le analisi dell'intervento effettuato per verificare la necessità di eventuali monitoraggi necessari; in sede di Piano Operativo si procederà con l'individuazione cartografica delle stesse.

6 - Componente risorsa idrica: In fase di Avvio di formazione del P.S. sono stati richiesti contributi agli enti gestori della risorsa idrica (Acque s.p.a.); di tali contributi si è tenuto conto nel Rapporto Ambientale e nelle Norme Tecniche di Attuazione e in maniera più specifica tali contributi saranno utilizzati nell'ambito della pianificazione urbanistica operativa subordinando qualunque trasformazione alla presenza o alla realizzazione contestuale delle reti di approvvigionamento idrico e smaltimento liquami, in conformità alla normativa vigente e alle prescrizioni dell'ente gestore.

Dai contributi accolti emerge un quadro di sostanziale sostenibilità del Piano Strutturale. Stante quanto sopra è ragionevole ritenere giustificata l'espressione di un parere complessivamente positivo riguardo agli aspetti di carattere ambientale posti in evidenza, derivanti da proposte di accoglimento di alcuni contributi.

Il Responsabile del Procedimento comunale, tramite il progettista incaricato per la redazione dello strumento di pianificazione in questione, provvederà a redigere il Rapporto Ambientale e le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale variate secondo le indicazioni sopra riportate.

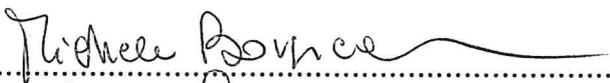
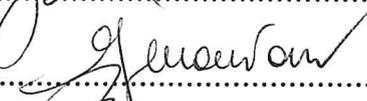
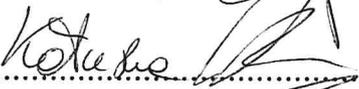
L'AUTORITA' COMPETENTE

Per quanto sopra esposto ritiene:

- 1) di esprimere **parere favorevole sulla compatibilità e sostenibilità ambientale del Piano Strutturale** di cui all'oggetto, ai sensi dell' art. 26 della L.R. 10/2010 e ss.mm. e ii. con le integrazioni al Rapporto Ambientale e alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale sopra riportate;
- 2) di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Amministrativo dell'Autorità Competente individuato dall'Unione e all'organo competente all'approvazione della variante per i provvedimenti conseguenti (conclusione del processo decisionale, informazione sulla decisione, monitoraggio).

Letto approvato e sottoscritto

I membri del nucleo di valutazione con diritto di voto:

Arch. Borsacchi Michele.....   
Arch. Anna Guerriero.....   
Arch. Montanelli Giancarlo.....   
Arch. Meini Katuscia .....   
Il Relatore Arch. Nicola Barsotti..... 

## DECISIONE n° 2

### ORDINE DEL GIORNO DEL COMUNE DI BUTI:

**“ VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART.30 e 222 DELLA L.R. 65/2014 PER MODIFICHE PUNTUALI INTERNE AL PERIMETRO URBANIZZATO”**

**AUTORITA' PROPONENTE : Arch. Giovanni Giusti**

**AUTORITA' PROCEDENTE : Consiglio Comunale di Buti**

### L' AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

Premesso che:

La variante semplificata risulta coerente con gli obiettivi dell'avvio del procedimento del PS intercomunale;

La Responsabile del Settore 3 Tecnico-Ambientale Arch. Katuscia Meini, ha inviato il documento di verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto, attivando la procedura di VAS tramite comunicazione via PEC all'Autorità Competente in data 20/02/2019 con prot. 0009241;

Il Responsabile del procedimento Arch. Katuscia Meini, chiede al Comitato tecnico di condividere l'elenco degli Enti competenti in materia ambientale al fine di inviare loro il documento Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a Vas della variante semplificata suddetta;

gli Enti individuati sono:

Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative Settore Pianificazione del Territorio

Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa

Provincia di Pisa Dipartimento dello Sviluppo Locale Strumenti Urbanistici e trasformazioni territoriali

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno

MIBAC Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Consorzio 1 Toscana Nord

A.U.S.L. Toscana Nord Ovest

A.R.P.A.T. – Dipartimento di Pisa

A.I.T. Autorità Idrica Toscana

GEOFOR spa

ACQUE S.p.A.

TELECOM ITALIA S.p.A.

TOSCANA Energia

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

Legambiente

Unione Comuni Valdera;

Altri Comuni limitrofi (Bientina, Calci, Vicopisano, Capannori)

Ciò premesso esaminata la documentazione prodotta e relazionata dal Responsabile del Procedimento Arch. Katuscia Meini

Richiamati gli articoli 22 e 23 della L.R.T. n. 10/2010

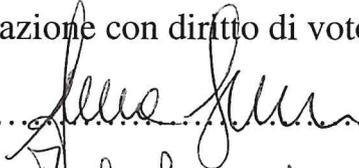
#### ALL'UNANIMITA'

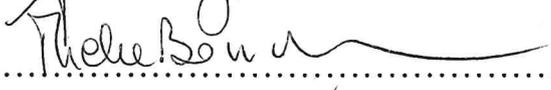
Il COMITATO TECNICO ritiene il documento preliminare di verifica di assoggettabilità meritevole di accoglimento e l'elenco degli Enti competenti in materia ambientale esaustivo; detto documento sarà trasmesso dall'Ufficio Amministrativo a tutti i soggetti individuati

nell'elenco come Enti competenti in materia ambientali che, entro 30 gg. dal ricevimento possono inviare i propri contributi.

letto approvato e sottoscritto

I membri del nucleo di valutazione con diritto di voto:

Arch. Anna Guerriero.....  .....

Arch. Michele Borsacchi.....  .....

Arch. Giancarlo Montanelli.....  .....

Arch. Nicola Barsotti.....  .....

Il Relatore Arch. Katuscia Meini.....  .....

## **DECISIONE n° 3**

### **ORDINE DEL GIORNO DEL COMUNE DI BUTI:**

**“VARIANTE RELATIVA ALL'AREA DI ESPANSIONE PRODUTTIVA Db – AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA LRT 65/2014 E ART. 22 LRT 10/2010”**

**AUTORITA' PROPONENTE : Arch. Giovanni Giusti**

**AUTORITA' PROCEDENTE : Consiglio Comunale di Buti**

### **L' AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS**

Premesso che:

Il comune di Buti ha avviato con Delibera di Giunta Comunale n. 10 del 19/2/2019 il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 10/2010 per la Variante relativa all'area di espansione produttiva Db.

La variante risulta coerente con gli obiettivi dell'avvio del procedimento del PS intercomunale;

La Responsabile del Settore 3 Tecnico-Ambientale Arch. Katuscia Meini, ha inviato il documento di verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto, attivando la procedura di VAS tramite comunicazione via PEC all'Autorità Competente in data 20/02/2019 con prot. 0009241;

Il Responsabile del procedimento Arch. Katuscia Meini, chiede al Comitato tecnico di condividere l'elenco degli Enti competenti in materia ambientale al fine di inviare loro il documento Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a Vas della variante suddetta; gli Enti individuati sono:

Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative Settore Pianificazione del Territorio

Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa

Provincia di Pisa Dipartimento dello Sviluppo Locale Strumenti Urbanistici e trasformazioni territoriali

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Consorzio 1 Toscana Nord  
A.U.S.L. Toscana Nord Ovest  
A.R.P.A.T. – Dipartimento di Pisa  
A.I.T. Autorità Idrica Toscana  
GEOFOR spa  
ACQUE S.p.A.  
TELECOM ITALIA S.p.A.  
TOSCANA Energia  
ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.  
Legambiente  
Unione Comuni Valdera;  
Altri Comuni limitrofi (Bientina, Calci, Vicopisano, Capannori)

Ciò premesso esaminata la documentazione prodotta e relazionata dal Responsabile del Procedimento Arch. Katuscia Meini

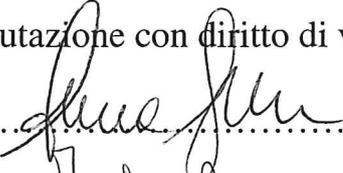
Richiamati gli articoli 22 e 23 della L.R.T. n. 10/2010

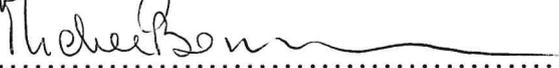
**ALL'UNANIMITA'**

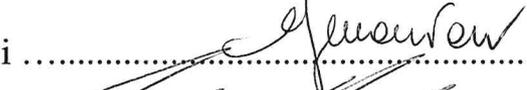
Il COMITATO TECNICO ritiene il documento preliminare di verifica di assoggettabilità meritevole di accoglimento e l'elenco degli Enti competenti in materia ambientale esaustivo; detto documento sarà trasmesso dall'Ufficio Amministrativo a tutti i soggetti individuati nell'elenco come Enti competenti in materia ambientali che, entro 30 gg. dal ricevimento possono inviare i propri contributi.

letto approvato e sottoscritto

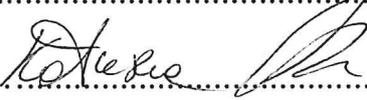
I membri del nucleo di valutazione con diritto di voto:

Arch. Anna Guerriero.....  .....

Arch. Michele Borsacchi.....  .....

Arch. Giancarlo Montanelli .....  .....

Arch. Nicola Barsotti.....  .....

Il Relatore Arch. Katuscia Meini.....  .....

## DECISIONE n° 4

### ORDINE DEL GIORNO DEL COMUNE DI CAPANNOLI:

**“VARIANTE AL R.U. PER SCADENZA EFFICACIA DI UN AMBITO DELLA TRASFORMAZIONE - UTOE STRATEGICA PER ATTIVITÀ’ PRODUTTIVE AUP 2.2 - ADOZIONE”**

### *2^ FASE DELLA VAS – RAPPORTO AMBIENTALE*

**AUTORITA’ PROPONENTE : Giunta del Comune di Capannoli**

**AUTORITA’ PROCEDENTE : Consiglio Comunale di Capannoli**

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RELATORE: Arch. Michele Borsacchi**

Vista e richiamata la delibera n. 100 del 17/09/2018 di “avvio del procedimento” della variante di cui all’oggetto ai sensi dell’art. 17 della L.R.T. n. 65/2014 e dell’art. 22 L.R.T. n. 10/2010.

Visto e richiamato il verbale dell’Autorità Competente nella seduta del 03/10/2018 che ha ritenuto “*meritevole di accoglimento*” il documento preliminare di VAS e l’elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, redatto dal Responsabile del Procedimento, “*esaustivo*”.

Con nota protocollo n. 59256/2018 del 05/10/2018, il Servizio Funzione Urbanistiche Associate dell’Unione Valdera trasmetteva ai Soggetti Competenti in materia Ambientale il l’atto di “Avvio del Procedimento” contestualmente dell’invio del “Documento Preliminare di VAS” assegnando, ai fini della consultazione, il termine di **30 giorni** dal ricevimento della nota, per la presentazione di contributi, suggerimenti e proposte in merito.

Nel periodo assegnato, sono pervenuti i contributi degli SCA sottoelencati, riportati nel Rapporto Ambientale VAS, che sono stati considerati nella stesura della documentazione tecnica e del Rapporto Ambientale stesso:

- *Acque s.p.a.*
- *AUSL*
- *Autorità di Bacino*
- *Genio Civile*

- Regione Toscana – Direzione Ambiente e Energia
- Toscana Energia

Ciò premesso esaminato il Rapporto Ambientale VAS e relazionato dal Responsabile del Procedimento **Arch. Michele Borsacchi**.

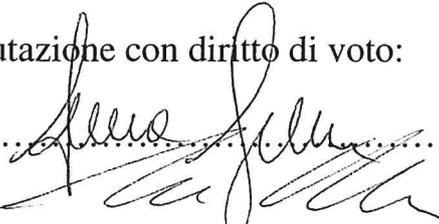
Richiamati gli articoli 22 e 23 della L.R.T. n. 10/2010.

ALL'UNANIMITA'

Il COMITATO TECNICO ritiene il documento **“RAPPORTO AMBIENTALE”** (2<sup>a</sup> fase VAS) condivisibile ed esprime parere favorevole al fine di poter procedere con gli atti comunali conseguenti (**adozione e avvio delle consultazioni** ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. n. 10/2010).

letto approvato e sottoscritto

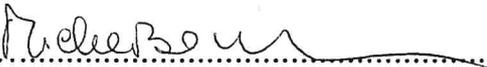
I membri del nucleo di valutazione con diritto di voto:

Arch. Anna Guerriero.....

Arch. Nicola Barsotti.....

Arch. Giancarlo Montanelli .....

Arch. Katuscia Meini.....

Il Relatore Arch. Michele Borsacchi.....

alle ore 11.30 la seduta viene sciolta

Il Segretario Verbalizzante Lorenzoni Silvia.....